

**PETER MANSEAU****Ballata per la figlia  
del macellaio***Fazi, 503 pagine, 19,50 euro*

Un'ebrea di quattro anni assiste alla nascita di un bambino.

Fuori in furia un violento pogrom antisemita. Quando gli aggressori irrompono nella camera da letto, solo la piccola Sasha, la figlia del macellaio, trova il coraggio di affrontarli nel tentativo di proteggere il bambino. È la domenica di Pasqua, nella Russia degli inizi del novecento. Un giorno impegnativo in cui nascere, per Itsik Malpesh. Novantatré anni dopo, un giovane laureato che lavora per un'organizzazione culturale ebraica lo incontra a Baltimora. Itsik si definisce l'ultimo poeta yiddish vivente. Il

laureato, un cattolico, subisce il fascino della bella Clara, una collaboratrice ebrea molto religiosa. Questo lo spinge a leggere e tradurre le memorie di Itsik. È la storia del suo arrivo, molti anni prima, negli Stati Uniti, la "terra promessa", dove scopre che la libertà dall'oppressione va di pari passo con una vita di stenti. Eppure Itsik è tenuto in vita dalle sue poesie, dedicate alla sua musa, Sasha, che gli ha salvato la vita molti anni prima. La sua raccolta di versi è appena terminata, quando ritrova la figlia del macellaio a New York. Con questo appassionante romanzo d'esordio Peter Manseau dimostra che, per quante storie di antisemitismo si possano pubblicare, il lettore resterà sempre incredulo davanti alle sofferenze delle vittime.

**Elli Housden,**  
**The Courier-Mail**